

EBA/GL/2023/10

20 dicembre 2023

Orientamenti recanti modifica agli orientamenti EBA/GL/2020/14

in materia di precisazione degli indicatori
a rilevanza sistemica e relativa
informativa

1. Conformità e obblighi di notifica

Status giuridico dei presenti orientamenti

1. Il presente documento contiene orientamenti emanati in applicazione dell'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1093/2010 (¹). Conformemente all'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1093/2010, le autorità competenti e gli enti finanziari compiono ogni sforzo per conformarsi agli orientamenti.
2. Gli orientamenti definiscono la posizione dell'ABE in merito alle prassi di vigilanza adeguate all'interno del Sistema europeo di vigilanza finanziaria o alle modalità di applicazione del diritto dell'Unione in un particolare settore. Le autorità competenti di cui all'articolo 4, punto 2), del regolamento (UE) n. 1093/2010 cui si applicano gli orientamenti dovrebbero conformarsi agli orientamenti integrandoli opportunamente nelle rispettive prassi (ad esempio modificando il proprio quadro giuridico o le proprie procedure di vigilanza), anche quando gli orientamenti sono diretti principalmente agli enti.

Obblighi di notifica

3. Ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1093/2010, le autorità competenti devono notificare all'ABE entro il 20.05.2024 se sono conformi o se intendono conformarsi ai presenti orientamenti; in alternativa, sono tenute a indicare le ragioni della mancata conformità. Qualora entro il termine indicato non sia pervenuta alcuna notifica da parte delle autorità competenti, queste sono ritenute dall'ABE non conformi. Le notifiche devono essere inviate trasmettendo il modulo disponibile sul sito web dell'ABE con il riferimento «EBA/GL/2023/10», da persone debitamente autorizzate a segnalare la conformità per conto delle rispettive autorità competenti. Ogni eventuale variazione dello status di conformità deve essere altresì comunicata all'ABE.
4. Le notifiche sono pubblicate sul sito web dell'ABE ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 3.

(¹) Regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/78/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12).

2. Destinatari

5. I presenti orientamenti sono rivolti alle autorità competenti quali definite all'articolo 4, paragrafo 2, punto i), del regolamento (UE) n. 1093/2010 nonché agli enti finanziari oggetto di applicazione degli orientamenti EBA/GL/2020/14. Le autorità designate di cui all'articolo 131, paragrafo 1, della direttiva 2013/36/UE, diverse dalle autorità competenti, sono invitate ad applicare i presenti orientamenti. Ai fini dei presenti orientamenti, per «autorità pertinenti» si intendono sia le autorità competenti sia le autorità designate.

3. Attuazione

Data di applicazione

9. I presenti orientamenti si applicano a partire dal 20.05.2024.

Abrogazione

Gli orientamenti recanti modifica del 29 settembre 2022 (ABE/GL/2022/12) che modificano gli Orientamenti in materia di precisazione degli indicatori a rilevanza sistemica e relativa informativa sono con la presente abrogati e sostituiti dai presenti orientamenti.

4. Orientamenti recanti modifica

10. Gli orientamenti EBA/GL/2020/14 sono modificati come segue.

- (a) Il paragrafo 9 è sostituito dal seguente:
- «9. Le autorità competenti e le entità competenti dovrebbero seguire le istruzioni e le specifiche per le voci di dati elencate nell'allegato, come indicato nel link «Istruzioni di segnalazione» sul sito web dell'ABE nella sezione G-SII ⁽²⁾.»*
- (b) Il paragrafo 10 è sostituito dal seguente:
- «10. Le autorità pertinenti dovrebbero avvalersi dei dati accessori (sezioni 15 e 16 dell'allegato dei presenti orientamenti) per corroborare il proprio giudizio di vigilanza in conformità dell'articolo 131, paragrafo 10, della direttiva 2013/36/UE e usare le voci per memoria (sezioni da 17 a 22 dell'allegato) per migliorare la qualità dei dati e contribuire al futuro miglioramento della metodologia d'individuazione. Ove opportuno le voci per memoria dovrebbero essere integrate con commenti dettagliati formulati dalle entità rilevanti per quanto concerne la disponibilità e la qualità dei dati.»*
- (c) Il paragrafo 10 bis è sostituito dal seguente:
- «10 bis. Ai sensi dell'articolo 131, paragrafo 2 bis, della direttiva 2013/36/UE, che richiede una metodologia di identificazione aggiuntiva che escluda le attività transfrontaliere nell'ambito del meccanismo di risoluzione unico (SRM), e in conformità all'accordo internazionale del Comitato di Basilea del 31 maggio 2022 per riconoscere i progressi compiuti nello sviluppo dell'Unione bancaria europea, gli elementi di dati rilevanti per il calcolo degli indicatori intergiurisdizionali corretti dell'SRM relativi agli istituti con sede centrale negli Stati membri che partecipano all'SRM dovrebbero essere considerati come parte degli indicatori di attività intergiurisdizionali e, in quanto tali, divulgati in conformità al paragrafo 12, e non come elementi accessori o di memoria per la metodologia di identificazione dei G-SII e di assegnazione delle sottocategorie.»*
- (d) Il paragrafo 11 è sostituito dal seguente:
- «11. Le autorità competenti dovrebbero assicurarsi di raccogliere tutti i dati specificati nell'allegato dei presenti orientamenti presso i soggetti pertinenti che soddisfano i criteri di cui al punto 6 dei presenti orientamenti il 31 dicembre di ogni anno.»*
- (e) Il paragrafo 12 è sostituito dal seguente:
- «12. Le autorità pertinenti dovrebbero garantire che le entità rilevanti pubblichino annualmente sui loro siti web i valori degli indicatori specificati nelle sezioni da 1 a 14 dell'allegato ai presenti orientamenti e, qualora sia necessaria l'ulteriore metodologia di identificazione dell'SRM, le voci e), f) e g) della sezione 21, nonché qualsiasi altra voce della sezione 21 che faccia riferimento*

⁽²⁾ <https://www.eba.europa.eu/risk-analysis-and-data/global-systemically-important-institutions>

all'attività intergiurisdizionale dell'SRM che potrebbe essere ritenuta rilevante per il calcolo di tale metodologia da parte dell'autorità interessata.»

(f) Il paragrafo 14 è sostituito dal seguente:

«14. Le entità rilevanti dovrebbero presentare le informazioni di cui al paragrafo 11 alle autorità competenti e pubblicare le informazioni di cui al paragrafo 12 su base annua entro quattro mesi dalla data di fine esercizio, a partire dalla seconda data di fine esercizio consecutivo in cui la soglia di cui al paragrafo 6 dei presenti orientamenti è stata superata. In tal caso, le entità rilevanti dovrebbero identificarsi utilizzando i rispettivi identificatori delle entità giuridiche (LEI).»

(g) L'allegato è sostituito dall'allegato sottostante.

Allegato

DATI BANCARI GENERALI

Sezione 1 – Informazioni generali	Risposta
a. Informazioni generali fornite dall'autorità di vigilanza competente	
(1) Codice paese	
(2) Denominazione della banca	
(3) Data della segnalazione (aaaa-mm-gg)	
(4) Valuta di conto	
(5) Tasso di conversione dell'euro	
(6) Data di presentazione (aaaa-mm-gg)	
b. Informazioni generali fornite dall'ente segnalante	
(1) Unità di segnalazione	
(2) Principio contabile	
(3) Data dell'informativa al pubblico (aaaa-mm-gg)	
(4) Lingua dell'informativa al pubblico	
(5) Indirizzo web dell'informativa al pubblico	
(6) Codice LEI	

INDICATORI DELLA DIMENSIONE

Sezione 2 – Esposizioni totali	Importo
a. Derivati	
(1) Esposizione alla controparte dei contratti derivati	
(2) Importo nozionale dei derivati su crediti, limitato alla perdita potenziale massima	
(3) Esposizione potenziale futura dei contratti derivati	
b. Operazioni di finanziamento tramite titoli	
(1) Valore lordo rettificato delle operazioni di finanziamento tramite titoli	
(2) Esposizione al rischio di controparte delle operazioni di finanziamento tramite titoli	
c. Altre attività	
d. Importo nozionale lordo degli elementi fuori bilancio	
(1) Elementi con un fattore di conversione creditizia (FCC) dello 0 %	
(2) Elementi con un FCC del 20 %	
(3) Elementi con un FCC del 50 %	
(4) Elementi con un FCC del 100 %	
e. Rettifiche regolamentari	
f. Esposizioni totali al lordo delle rettifiche regolamentari [somma delle voci da 2.a.(1) a 2.c, 0,1 volte 2.d.(1), 0,2 volte 2.d.(2), 0,5 volte 2.d.(3), e 2.d.(4)]	

g. Esposizioni delle compagnie assicurative controllate non incluse nel punto 2.f. al netto dell'infragruppo:
(1) Attività in bilancio e fuori bilancio delle compagnie assicurative controllate
(2) Esposizione potenziale futura dei contratti derivati di compagnie assicurative controllate
(3) Valore di investimento nei soggetti consolidati
h. Esposizioni infragruppo incluse nella voce 2.f. verso compagnie assicurative controllate segnalate alla voce 2.g.
i. Indicatore delle esposizioni totali, comprese le compagnie assicurative controllate [somma delle voci da 2.f., 2.g.(1) a 2.g.(2) meno 2.g.(3) a 2.h.]

INDICATORI DELL'INTERCONNESSIONE

Sezione 3 – Attività verso altri enti finanziari	Importo
a. Fondi depositati presso altri enti finanziari o dati in prestito ad altri enti finanziari	
(1) Certificati di deposito	
b. Porzione non utilizzata delle linee impegnate estese ad altri enti finanziari	
c. Detenzione di titoli emessi da altri enti finanziari:	
(1) Titoli di debito garantiti	
(2) Titoli di debito senior non garantiti	
(3) Titoli di debito subordinati	
(4) Commercial paper	
(5) Titoli di capitale	
(6) Posizioni corte di segno opposto in relazione agli specifici titoli azionari di cui alla voce 3.c.(5)	
d. Esposizione corrente netta positiva delle operazioni di finanziamento tramite titoli con altri enti finanziari	
e. Derivati OTC con altri enti finanziari aventi un valore equo netto positivo	
(1) Valore equo netto positivo	
(2) Esposizione potenziale futura	
f. Indicatore delle attività verso altri enti finanziari, comprese le compagnie assicurative controllate (somma delle voci 3.a., da 3.b. a 3.c.(5), 3.d., 3.e.(1) e 3.e.(2) meno 3.c.(6)]	

Sezione 4 – Passività verso altri enti finanziari	Importo
a. Fondi depositati da altri enti finanziari o presi in prestito presso altri enti finanziari	
(1) Depositi dovuti a enti depositari	
(2) Depositi dovuti a enti finanziari non depositari	
(3) Prestiti ottenuti da altri enti finanziari	
b. Porzione non utilizzata delle linee impegnate ottenute da altri enti finanziari	
c. Esposizione corrente netta negativa delle operazioni di finanziamento tramite titoli con altri enti finanziari	

d. Derivati OTC con altri enti finanziari aventi un valore equo netto negativo:
(1) Valore equo netto negativo
(2) Esposizione potenziale futura
e. Indicatore delle passività verso altri enti finanziari, comprese le compagnie assicurative controllate [somma delle voci da 4.a.(1) a 4.d.(2)]

Sezione 5 – Titoli in circolazione	Importo
a. Titoli di debito garantiti	
b. Titoli di debito senior non garantiti	
c. Titoli di debito subordinati	
d. Commercial paper	
e. Certificati di deposito	
f. Capitale primario	
g. Azioni privilegiate e tutte le altre forme di finanziamenti subordinati non incluse alla voce 5.c.	
h. Indicatore dei titoli in circolazione, compresi i titoli emessi da compagnie assicurative controllate (somma delle voci da 5.a. a 5.g.)	

INDICATORI DELLA SOSTITUIBILITÀ/DELL'INFRASTRUTTURA DELL'ENTE FINANZIARIO

Sezione 6 – Pagamenti effettuati nell'anno della segnalazione (esclusi i pagamenti infragruppo)	Importo
a. Dollaro australiano (AUD)	
b. Dollaro canadese (CAD)	
c. Franco svizzero (CHF)	
d. Yuan cinese (CNY)	
e. Euro (EUR)	
f. Lira sterlina (GBP)	
g. Dollaro di Hong Kong (HKD)	
h. Rupia indiana (INR)	
i. Yen giapponese (JPY)	
j. Dollaro neozelandese (NZD)	
k. Corona svedese (SEK)	
l. Dollaro USA (USD)	
m. Indicatore delle attività di pagamento (somma delle voci da 6.a. a 6.l.)	

Sezione 7 – Attività in custodia	Importo
a. Indicatore delle attività in custodia	

Sezione 8 – Operazioni di sottoscrizione sui mercati obbligazionari e azionari	Importo
a. Attività di sottoscrizione azionaria	
b. Attività di sottoscrizione obbligazionaria	

c. Indicatore dell'attività di sottoscrizione (somma delle voci 8.a. e 8.b.)

Sezione 9 – Volume di negoziazione

Importo

a. Volume di negoziazione di titoli emessi da altri enti del settore pubblico, escluse le operazioni infragruppo

b. Volume delle negoziazioni di altri titoli a reddito fisso, escluse le operazioni infragruppo

c. Sotto-indicatore del volume di negoziazione del reddito fisso (somma delle voci 9.a. e 9.b.)

d. Volume di negoziazione di strumenti di capitale quotati, escluse le operazioni infragruppo

e. Volume di negoziazione di tutti gli altri titoli, escluse le operazioni infragruppo

f. Sottoindicatore del volume di negoziazione di strumenti di capitale e altri titoli (somma delle voci 9.d. e 9.e.)

INDICATORI DELLA COMPLESSITÀ

Sezione 10 – Importo nozionale dei derivati OTC

Importo

a. Derivati OTC compensati mediante controparte centrale

b. Derivati OTC regolati a livello bilaterale

c. Importo nozionale dell'indicatore dei derivati over-the-counter (OTC), comprese le controllate assicurative (somma delle voci 10.a. e 10.b.)

Sezione 11 – Titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita

Importo

a. Titoli detenuti per la negoziazione

b. Titoli disponibili per la vendita

c. Titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita che soddisfano la definizione di attività di livello 1

d. Titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita che soddisfano la definizione di attività di livello 2, con coefficienti di scarto (haircut)

e. Indicatore dei titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita (somma delle voci 11.a. e 11.b. meno la somma delle voci 11.c. e 11.d.)

Sezione 12 – Attività di livello 3

Importo

a. Attività di livello 3, comprese le compagnie assicurative controllate

INDICATORI DELL'ATTIVITÀ TRANSGIURISDIZIONALE

Sezione 13 – Attività transgiurisdizionali

Importo

a. Attività estere totali su base «rischio ultimo»

b. Attività estere su derivati su base «rischio ultimo»

c. Indicatore dei derivati OTC (somma delle voci 13.a. e 13.b.)

Sezione 14 – Passività transgiurisdizionali

Importo

- | |
|---|
| a. Passività estere su base «rischio immediato», esclusi i derivati e comprese le passività locali in valuta locale |
| b. Passività estere su derivati su base «rischio immediato» |
| c. Indicatore dei derivati OTC (somma delle voci 9.a. e 9.b.) |

DATI ACCESSORI

Sezione 15 – Indicatori accessori	Importo
a. Totale delle passività	
b. Finanziamenti al dettaglio	
c. Coefficiente di dipendenza dal finanziamento all'ingrosso (differenza tra le voci 15.a. e 15.b. divise per 15.a.)	
d. Ricavi totali lordi	
e. Ricavi totali netti	
f. Ricavi esteri netti	
g. Valore lordo del contante dato in prestito e valore equo lordo dei titoli dati in prestito in operazioni di finanziamento tramite titoli	
h. Valore lordo del contante preso in prestito e valore equo lordo dei titoli presi in prestito in operazioni di finanziamento tramite titoli	
i. Valore equo positivo lordo di operazioni su derivati OTC	
j. Valore equo negativo lordo di operazioni su derivati OTC	
	Importo in unità singole
k. Numero di giurisdizioni	

Sezione 16 – Voci accessorie	Importo
a. Titoli detenuti fino a scadenza	
b. Pagamenti effettuati nell'anno della segnalazione	
(1) Real brasiliano (BRL)	
(2) Peso messicano (MXN)	
(3) Corona norvegese (NOK)	
(4) Rublo russo (RUB)	
(5) Dollaro di Singapore (SGD)	
(6) Won sudcoreano (KRW)	

VOCI PER MEMORIA

Sezione 17 – Voci relative alla dimensione	Importo
a. Esposizioni delle compagnie assicurative controllate già incluse nell'ambito del consolidamento prudenziale regolamentare	
b. Valore medio trimestrale delle esposizioni totali	
c. Valore medio mensile delle esposizioni totali	

Sezione 18 – Voci relative all'interconnessione	Importo
a. Indicatore delle attività verso altri enti finanziari (indicatore vecchio)	
b. Media trimestrale del valore delle attività verso altri sistemi finanziari	

c. Media mensile del valore delle attività verso altri sistemi finanziari
d. Indicatore delle passività verso altri enti finanziari (indicatore vecchio)
e. Valore medio trimestrale delle passività verso altri enti finanziari
f. Valore medio mensile delle passività verso altri enti finanziari
g. Indicatore dei titoli in circolazione (indicatore precedente)
h. Valore medio trimestrale dei titoli in circolazione
i. Valore medio mensile dei titoli in circolazione

Sezione 19 – Voci relative alla sostituibilità/infrastrutture finanziarie**Importo**

a. Volume di negoziazione di titoli emessi da organismi sovrani, escluse le operazioni infragruppo
b. Margine iniziale fornito a controparti centrali per conto di clienti
c. Margine iniziale fornito a controparti centrali per conto del gruppo segnalante
d. Contributi a fondi di garanzia versati a controparti centrali
e. Altre risorse finanziarie fornite a controparti centrali
f. Fornitura di servizi di regolamento in connessione con operazioni compensate a livello centrale
g. Media trimestrale del valore delle attività in custodia
h. Media mensile del valore delle attività in custodia

Sezione 20 – Voci relative alla complessità**Importo**

a. Indicatore dei derivati OTC (vecchio indicatore)
b. Importo nozionale dei derivati OTC, incluse le compagnie assicurative controllate
(1) Compensato tramite una controparte centrale in cui il gruppo (includere le compagnie assicurative controllate) agisce in qualità di intermediario finanziario (componente controparte centrale)
(2) Compensato tramite una controparte centrale in cui il gruppo (includere le compagnie assicurative controllate) agisce in qualità di intermediario finanziario (componente cliente)
(3) Compensato tramite una controparte centrale in cui il gruppo (includere le compagnie assicurative controllate) agisce in qualità di rappresentante
(4) Compensato tramite una controparte centrale in cui il gruppo (includere le compagnie assicurative controllate), negozia per proprio conto
c. derivati OTC compensati mediante controparte centrale (esclusione di transizione LIBOR)
d. Valore medio trimestrale dell'ammontare nozionale dei derivati over-the-counter (OTC)
e. Valore medio mensile dell'ammontare nozionale dei derivati over-the-counter (OTC)
f. Valore medio trimestrale dei titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita
g. Valore medio mensile dei titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita
h. indicatore delle attività di livello 3 (indicatore vecchio)
l. Valore medio trimestrale delle attività di livello 3
j. Valore medio delle attività di livello 3

k. Attività di livello 2, incluse le compagnie assicurative controllate
(1) Attività di livello 2, incluse le compagnie assicurative controllate, compensate tramite una controparte centrale
(2) Attività di livello 2, incluse le compagnie assicurative controllate, regolate a livello bilaterale
(3) Altre attività di livello 2, incluse le compagnie assicurative controllate
l. Valore medio delle attività di livello 2, incluse le compagnie assicurative controllate

Sezione 21 – Voci relative alle attività transgiurisdizionali	Importo
a. Indicatore delle passività transgiurisdizionali (vecchio indicatore)	
(1) Passività estere (esclusi i derivati e le passività locali in valuta locale)	
(2) Tutte le passività estere verso uffici collegati incluse nella voce 21.a.(1)	
(3) Passività locali in valuta locale (esclusa l'attività in derivati)	
b. Passività locali in valuta locale (inclusa l'attività in derivati)	
c. Attività transgiurisdizionali locali in valuta locale (esclusa l'attività in derivati)	
d. Attività transgiurisdizionali locali in valuta locale (inclusa l'attività in derivati)	
e. Attività estere su derivati su base «rischio finale» (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
f. Attività estere su derivati su base «rischio finale» (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
g. Passività estere su base «rischio immediato», compresi derivati (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
(1) Passività estere su derivati su base «rischio immediato» (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
h. Attività transgiurisdizionali locali in valuta locale, esclusa l'attività in derivati (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
i. Attività transgiurisdizionali locali in valuta locale, inclusa l'attività in derivati (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
j. Passività estere, esclusi derivati e passività locali in valuta locale (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
(1) Tutte le passività estere verso uffici collegati incluse nella voce 20.j. (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
k. Passività locali in valuta locale, esclusi derivati (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
l. Passività locali in valuta locale, inclusi derivati (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
m. Totale posizioni locali nette in valuta locale, inclusi derivati, se nette positive	
n. Totale posizioni locali nette in valuta locale, inclusi derivati, se nette negative	
o. Totale posizioni locali nette in valuta locale in paesi non SRM, inclusi derivati, se nette positive (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
p. Totale posizioni locali nette in valuta locale in paesi non SRM, inclusi derivati, se nette negative (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	
q. Totale posizioni locali nette in valuta locale nei paesi SRM, inclusi derivati (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)	

-
- r. Attività interne contabilizzate da filiazioni estere
-
- s. Attività interne contabilizzate da succursali estere
-
- t. Passività interne contabilizzate da filiazioni estere
-
- u. Passività interne contabilizzate da succursali estere
-
- v. Valore medio trimestrale dei crediti intergiurisdizionali
-
- w. Valore medio mensile dei crediti intergiurisdizionali
-
- x. Valore medio trimestrale delle passività transgiurisdizionali
-
- y. Valore medio mensile delle passività transgiurisdizionali
-

Sezione 22 – Indicatori accessori

-
- a. Ricavi esteri netti (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)
-
- b. Numero di giurisdizioni (considerando l'area dell'euro un'unica giurisdizione)
-

SINTESI DI CONTROLLO

Sezione 23 – Valori degli indicatori (metodologia rivista)

Valore dell'indicatore nella valuta di segnalazione

-
- a. Sezione 2 – Indicatore delle esposizioni totali, incluse le compagnie assicurative controllate
-
- b. Sezione 3 – Indicatore delle attività verso altri sistemi finanziari, incluse le compagnie assicurative controllate
-
- c. Sezione 4 – Indicatore delle passività verso altri enti finanziari, incluse le compagnie assicurative controllate
-
- d. Sezione 5 – Indicatore dei titoli in circolazione, incluse le compagnie assicurative controllate
-
- e. Sezione 6 – Indicatore delle attività di pagamento
-
- f. Sezione 7 – Indicatore delle attività in custodia
-
- g. Sezione 8 – Indicatore dell'attività di sottoscrizione
-
- h. Sezione 9.c – Sotto-indicatore del volume di negoziazione del reddito fisso
-
- i. Sezione 9.f – Sotto-indicatore del volume di negoziazione dei titoli azionari e di altri titoli
-
- j. Sezione 10 – Indicatore dei derivati OTC, incluse le compagnie assicurative controllate
-
- k. Sezione 11 – Indicatore dei titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita
-
- l. Sezione 12 – Indicatore delle attività di livello 3, incluse le compagnie assicurative controllate
-
- m. Sezione 13 – Indicatore delle attività transgiurisdizionali
-
- n. Sezione 14 – Indicatore delle passività transgiurisdizionali
-
- o. Altre sezioni
-
- (1) Voce 1.a. – Informazioni generali fornite dall'autorità di vigilanza
-
- (2) Voce 1.b. – Informazioni generali fornite dall'ente segnalante
-
- (3) Sezione 15 – Indicatori accessori
-

(4) Sezione 16 – Voci accessorie	
(5) Sezione 17 – Voci relative alla dimensione	
(6) Sezione 18 – Voci relative all’interconnessione	
(7) Sezione 19 – Voci relative alla sostituibilità/infrastrutture finanziarie	
(8) Sezione 20 – Voci relative alla complessità	
(9) Sezione 21 – Voci relative alle attività transgiurisdizionali	
(10) Sezione 22 – Indicatori accessori	
Sezione 24 – Valori degli indicatori (vecchia metodologia)	Valore dell’indicatore nella valuta di segnalazione
a. Sezione 2 – Indicatore delle esposizioni totali	
b. Sezione 18 – Indicatore delle attività verso altri enti finanziari	
c. Sezione 18 – Indicatore delle passività verso altri enti finanziari	
d. Sezione 18 – Indicatore dei titoli in circolazione	
e. Sezione 6 – Indicatore delle attività di pagamento	
f. Sezione 7 – Indicatore delle attività in custodia	
g. Sezione 8 – Indicatore dell’attività di sottoscrizione	
h. Sezione 20 – Indicatore dei derivati OTC	
i. Sezione 11 – Indicatore dei titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita	
j. Sezione 20 – Indicatore delle attività di livello 3	
k. Sezione 13 – Indicatore delle attività transgiurisdizionali	
l. Sezione 21 – Indicatore delle passività transgiurisdizionali	